

LE CURE TERMALI

Prurito e infiammazioni
ginecologiche



TERME DI COMANO



TERME
DI COMANO

LE ACQUE TERMALI DI COMANO

Curano la pelle, migliorano la vita

La sorgente delle Terme di Comano, fin dalle prime notizie storiche che sono giunte a noi, è stata utilizzata dall'uomo per bagni utili alla salute e al benessere della pelle.

La composizione dell'acqua termale è caratterizzata dalla presenza di sali di **bicarbonato, calcio, magnesio** e altri ioni minori, ma in una quantità tanto bassa (meno di 200 mg/l) da renderla un' **acqua oligominerale** da assumere anche come bibita.

La temperatura alla sorgente è di 27,7 °C (infatti viene definita acqua ipotermale) ed ha un Ph vicino alla neutralità con un efficace **potere tampone sul Ph della pelle**. Immergersi nelle acque termali di Comano porta degli effetti terapeutici sugli stati infiammatori cronici della cute come nel caso della psoriasi, degli eczemi e della dermatite atopica, del prurito in genere.

I segni clinici dell'efficacia terapeutica dermatologica si osservano soprattutto per l'**azione antinfiammatoria** sull'eritema e **lenitiva** sul prurito, per la **migliore idratazione** finale e grazie al **potere cheratolitico** sia sulle squame che sugli stati di ispessimento della pelle.





IL PRURITO

Il prurito è stato definito come “una sensazione spiacevole che provoca il desiderio irresistibile di grattamento”.

È una sensazione soggettiva, correlata all'attività del sistema nervoso e indotta dalla stimolazione delle fibre sensitive contenute nello strato superficiale della cute. Quando compare nei soggetti con malattie infiammatorie cutanee viene generalmente ritenuta la risposta a uno o più sostanze rilasciate nella cute infiammata. Ci sono delle molecole in grado di attivare il prurito, come l'istamina.

Tuttavia il prurito può comparire anche nella cute apparentemente normale, in concomitanza di alcune malattie internistiche (patologie renali, epatiche, tiroidee, linfomi).

Cause

In alcuni casi, il prurito è il sintomo che spinge il soggetto alla valutazione di un'eruzione cutanea (rash). Quando il prurito si accompagna ad una eruzione clinicamente evidente (eritema, gonfiore, piccole papule), il trattamento della patologia dermatologica in atto (eczema, dermatiti, lichen, ecc.) allevia il prurito. Vi è tuttavia un gruppo di soggetti che soffre di prurito in assenza di eruzione cutanea. Nella maggior parte dei casi l'anamnesi e l'esame obiettivo forniscono degli indizi per la diagnosi. Se non viene rilevata alcuna causa può essere utile ricorrere ad approfondimenti diagnostici con ulteriori indagini di laboratorio. Il prurito di origine interna è più raro del prurito associato a malattie della pelle.





TERME
DI COMANO

Il prurito nel dializzato

Il prurito persistente associato a insufficienza renale cronica (IRC) rappresenta un sintomo fastidioso che interessa la maggior parte dei soggetti (60-80%) che pratica il trattamento dialitico continuo. Può essere localizzato o generalizzato e l'intensità del prurito varia da lieve a severa, quando impedisce di dormire.

La presenza di prurito in queste persone è favorita da una serie di situazioni concomitanti: una importante secchezza della cute, le alterazioni metaboliche presenti, una quantità elevata di istamina plasmatica e il rilascio di altre sostanze pruritogene dovuto al trattamento dialitico.

Il trattamento

Il prurito è un sintomo non una malattia e non esiste alcun farmaco universale disponibile ed efficace. Risultati moderatamente efficaci sono stati ottenuti con farmaci antistaminici per via orale. Localmente i corticosteroidi topici rappresentano il farmaco di prima scelta; possono inoltre essere applicati emollienti che aiutano, riducendo la secchezza cutanea.

Con successo sono stati utilizzati i raggi ultravioletti di tipo B (UVB) che, a differenza di altri trattamenti, sembrano avere un effetto duraturo. Il prurito provoca grattamento, ne deriva un danno secondario alla cute e aumenta lo stato infiammatorio che genera ulteriore prurito; si stabilisce facilmente un circolo vizioso prurito-grattamento. Tutti i trattamenti devono interrompere innanzitutto questo circolo vizioso.

Risultati ottenuti dopo la balneoterapia

- prurito	75%
- secchezza	50%
- grattamento	50%
- lichenificazione	25%



I BENEFICI DELLA CURA TERMALE NEL PRURITO

Le acque bicarbonato calcio-magnesiache a basso contenuto minerale sono in grado di determinare notevoli effetti su tutto il **sistema immunologico** con la soppressione della produzione di citochine pro-infiammatorie da parte delle cellule di Langerhans, ma anche dei cheratinociti, come documentato da numerose ricerche.

L'acqua di Comano non sostituisce ogni terapia farmacologica, ma trova un'importante collocazione nel difficile trattamento del prurito del dializzato frequentemente costellato di insuccessi terapeutici, di risultati fugaci e di continue recidive.

A differenza di altri tipi di trattamento i risultati della crenoterapia non sono sempre evidenti al termine del ciclo di cura stesso, quanto piuttosto a distanza di tempo. Anche se con una limitata casistica possiamo affermare che la balneoterapia ha dato un miglioramento buono per quanto riguarda il prurito (50%-75%), ha ridotto la manifestazione clinica di lesioni da grattamento e la xerosi cutanea (25%-50%).

Consigli per la cura termale

Si consiglia di effettuare un ciclo di 12-15 bagni, 1 al dì da concordare con il centro dialisi. La possibilità di associare la cura idropinica sarà da concordare con il medico termale e il centro dialisi (generalmente non più di 1/2 l al dì). In casi selezionati e ostinati si può valutare se aggiungere una eventuale fototerapia con UVB TL01.





LE IRRIGAZIONI VAGINALI

L'acqua termale di Comano esplica un'azione deter-siva antinfiammatoria decongestionante e lenitiva. Trova perciò un giusto impiego nelle **afezioni infiammatorie** di varia natura dell'apparato genitale femminile in quanto favorisce il ripristino delle normali funzioni della mucosa e della cute. Le irrigazioni vaginali utilizzano irrigatori dotati di controllo della temperatura (37-40 °C) e della pressione di caduta dell'acqua minerale. L'acqua minerale viene introdotta in vagina utilizzando canule vaginali sterili monouso; per ogni applicazione sono impiegati circa 2-5 litri di acqua in una durata complessiva di circa 15 minuti.

I benefici della cura termale

Con le irrigazioni vaginali le azioni antiinfiammatorie, antisettiche, decongestionanti e detergenti possedute dalle acque vengono utilizzate per combattere i **processi infiammatori cronici** vaginali, del collo dell'utero, per la prevenzione di **fenomeni cicatriziali ed aderenziali** che possono seguire a interventi chirurgici. Si ottengono buoni risultati nella cura di vaginiti, vulvovaginiti, sclerosi dolorosa del connettivo pelvico, **leucorrea** (perdite) persistente. In particolare si sottolinea il beneficio nella cura e soprattutto nella prevenzione di fastidiosi e persistenti sintomi legati alla **menopausa** quali: bruciore, prurito, secchezza della mucosa. Inoltre trovano miglioramenti della sintomatologia le patologie caratterizzate da **prurito intenso** (lichen), stato di **atrofia e secchezza** della mucosa vaginale.

Consigli per la cura termale

La terapia termale può essere ripetuta due volte all'anno con un intervallo minimo di 4 mesi e non presentando di regola effetti collaterali può essere proseguita per anni, anche come cura di mantenimento.

Ci sono delle situazioni di fase acuta in cui può essere meglio non effettuarla; non si eseguono irrigazioni vaginali durante i giorni del ciclo mestruale. Rappresenta una controindicazione la presenza di patologie infettive concomitanti non trattate con terapia farmacologica. Non si eseguono in stato di gravidanza.



COME ACCEDERE ALLE CURE

È possibile effettuare le cure termali in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale (è previsto un ciclo di cure all'anno). Per usufruirne è necessario portare la ricetta del medico curante, con la diagnosi di:

- sclerosi dolorosa del connettivo pelvico di natura cicatriziale e involutiva
 - leucorrea persistente da vaginiti croniche aspecifiche o distrofiche
- e con l'indicazione di 12 irrigazioni vaginali.

Si accede alle cure termali effettuando la visita medica di ammissione presso gli ambulatori delle Terme di Comano. Per rendere più agevole l'accesso alle cure è obbligatorio prenotare la visita medica telefonando al call center del servizio prenotazioni delle Terme di Comano al numero 0465/701277 (dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.30).

BIBLIOGRAFIA

- *RICERCHE SUL PH ANADERMICO DELLA BALNEOTERAPIA A COMANO TERME. LA MEDICINA TERMALE A COMANO* - G. Agostini, pag. 55, 1976.
- *MODIFICAZIONI FUNZIONALI IN CORSO DI BALNEOTERAPIA ALLE TERME DI COMANO* - M. Cristofolini, G. Agostini, M. Zannoni - La Clinica Termale 1992; 45:155-168.
- *LA TERAPIA TERMALE NEL PRURITO DEL DIALIZZATO: PROPOSTA DI TRATTAMENTO* - D. Cattoni - Atti del Congresso Nazionale di Dermatologia, S. Casciana Terme, 2010.



TERME
DI COMANO

CURANO LA PELLE
MIGLIORANO LA VITA

Terme di Comano - Trentino

Tel. 0465.701277

www.termecomano.it

A cura di:

- dott.ssa ANNA CALZA
- dott.ssa DANIELA CATTONI
- Prof. MARIO CRISTOFOLINI

CENTRO STUDI e RICERCHE TERME di COMANO